



Produzione **SpazioTeatro**

diretto e interpretato da

Gaetano Tramontana

musiche

Marco Modica

scene e luci

Simone Casile

Gaetano Tramontana

genere

teatro di narrazione

durata

60 minuti

foto di scena
e rassegna stampa su

www.spazioteatro.net

La vera storia

ispirato alla leggenda di Hamelin

Dopo otto anni di repliche dedicate ai ragazzi, dopo tante riflessioni ispirate agli incontri con genitori e insegnanti, Tramontana rimette mano allo spettacolo nato dalla ricerca intorno alla fiaba dei fratelli Grimm e alle versioni ancora più antiche della storia, dedicandolo a spettatori di tutte le età - come era nel progetto originario.

Lo straniero, il diverso (che non viene da Hamelin, ma ad Hamelin arriva) risalta in tutta la sua condizione di artista, di individuo concreto che offre il suo sapere, le sue competenze, che di questo vive e quindi ne reclama i diritti.

Grazie alla sua arte unica porta via - per vendetta? frustrazione? o per altro che forse si scoprirà - tutti i bambini della città... tranne uno; e proprio il bimbo che era rimasto indietro a causa del suo handicap e si era "salvato" diventa il narratore della storia, metafora delle città di oggi: tra cittadini inconcludenti, politici fanatici, genitori distratti e un pizzico di sana e lucida magia.

Riflettendo sugli anni trascorsi, sulle motivazioni e sulle dinamiche che otto anni fa portarono alla scrittura della pièce, si sottolinea l'amarezza che deriva dal trascorrere del tempo e insieme dall'immutabilità dei tempi, dalle storie di soprusi e piccole viltà che si ripetono tutti i giorni.

Allo stesso tempo però la storia, snodandosi nel racconto, apre alla speranza e ad una nuova dimensione grazie alle parole del narratore: una guida, un testimone, che si fa carico della propria comunità, degli errori della "sua gente", cercando di comprenderli ma mai giustificandoli.

E lanciando, infine, un ponte verso le nuove generazioni, esortate nel tentativo di non ripetere gli errori dei padri, consapevole di quanto tutto questo sia difficile ma fondamentale per fondare una comunità giusta e di eguali.